



I ragazzi delle classi 2F e 3F del 7° Istituto Comprensivo "Levi Civita" di Padova



Prof.ssa Beatrice De Paolis del 7° Istituto Comprensivo "San Camillo" di Padova

Il fiume è gonfio e l'acqua è verde smeraldo:

Giacomo ha un pensiero, solo un pensiero triste e disperato.

Ma i giorni stavano per finire e doveva ritornare a quella vita fatta di morte e di paura, di disperazione, di orrore



La Wigwam Local Community Padova Est - Italy

MILITE FORIN GIACOMO ANNI 19 DATA DI MORTE, 1 MARZO 1917

Il massacro di giovani vite nella Grande Guerra, e poi ancora nella Seconda Mondiale e nelle altre seguite. L'oblio della memoria

5a puntata. I ragazzi delle classi 2F e 3F della Scuola Secondaria di Primo Grado Levi Civita del 7° Istituto Comprensivo di Padova continuano il loro lavoro di raccolta e testimonianza dei Caduti della comunità caminese della Prima Guerra Mondiale.

Grazie al loro contributo, la comunità locale di Camin li ringrazia, in questo modo si mantiene vivo il ricordo di queste persone che hanno dato la loro vita per la pace della patria ■

© Riproduzione riservata

Milite
FORIN PIETRO
anni 30

Nome sulla Lapide:
Forin Petro

Data di nascita:
29 giugno 1888

Data della chiamata
alle armi:
24 maggio 1915

Data di morte:
16 novembre 1918



Racconto di
Alissa Dinca
Classe 3F

La mattina del 16 novembre 1918 Pietro è proprio contento, c'è la guerra è vero ma la sua gioia nasce dal cuore, nasce dalla speranza: ha appena ricevuto una lettera dei suoi genitori e della sua fidanzata, la sua *Genoveffa*. Lei è incinta ma gli ha scritto che sta bene e, quando tornerà a casa a guerra finita, si potranno sposare. La sua mamma e il suo papà gli hanno scritto che il parroco don *Gaetano Ziliotto* non si è opposto al loro matrimonio e il mese scorso sono uscite le pubblicazioni. Si dovranno sposare in sacrestia, di pomeriggio e la sposa non potrà indossare l'abito bianco, la cerimonia sarà solo alla presenza di due o tre familiari, ma *Genoveffa* è contenta lo stesso, lei è una ragazza straordinaria!

Tutto si sistemerà e lui, con il suo bel lavoro di elettricista, potrà mantenere più che dignitosamente la sua famiglia! In guerra poi ha fatto esperienza nel reparto telegrafisti, ha imparato un sacco di cose e chissà che questo settore delle comunicazioni non si sviluppi e che dia lavoro a tanti bravi tecnici come lui! Quella mattina un commilitone lo chiama e gli dice che è stata ordinata una trasferta in macchina: devono riparare un guasto ad un impianto nei pressi di Villafranca Veronese e devono fare in fretta perché è brutto tempo, le strade saranno malmesse e piene di fango. Il commilitone è già in auto e gli dice di muoversi, *Pietro* sale e partono veloci, e nessuno dei due immagina di finire la propria vita contro un camion.



Racconto di Teresa D'Agostini Classe 3F

Mi sono alzato questa mattina con una preoccupazione e una tristezza mai avute. Mi hanno chiamato al fronte e oggi devo Nome sulla Lapide: De Zuani Pietro Data di nascita: 19 giugno 1876 Data della chiamata alle armi: 1 dicembre 1916 Data di morte: 14 ottobre 1918 47 partire. Dopo la nascita della piccola, quest'anno mi sembra sia trascorso più velocemente: la mia è una famiglia umile, io sono un contadino e se mi capita qualche occasione arrotondo facendo il mediatore per la vendita di prodotti agricoli o di capi di bestiame. Io e mia moglie Celeste abbiamo due bambine: Palmira e Rita. Palmira ha tre anni e Rita uno: spero di tornare presto e di poterle rivedere, spero di poterle riabbracciare tutte, mia moglie e le mie figlie.

Mentre penso questo mi tolgo la camicia da notte e mi metto la mia solita camicia, i pantaloni, la giacca. Mia moglie si affaccia

Milite
DE ZUANI PIETRO
anni 41

Nome sulla Lapide:
De Zuani Pietro

Data di nascita:
19 giugno 1876

Data della chiamata
alle armi:
1 dicembre 1916

Data di morte:
14 ottobre 1918



sulla porta della camera e con un sorriso poco credibile mi dice: - *Piero vièn a far marena.* Dopo essermi vestito guardo il letto rifatto con nostalgia, poi guardo le bambine che in un letto accanto al nostro dormono ancora ed esco dalla stanza cercando di non svegliarle. Vado in cucina per fare colazione con il latte e la polenta, c'è anche un po' di burro in un piattino, un lusso!

Mia moglie mi dice: - *Fà marena tranquio che mi vago védare se e gaine ga fato i ovi cossi te fasso on sbatutin.*

Stavo bevendo l'ultimo sorso di latte, quando vedo Palmira uscire dalla camera da letto scalza e in camicia da notte, allora la prendo in braccio e le do un bacio, in quel momento sento anche Rita piangere quindi vado da lei e vedo che stava provando a scendere dal letto ma era intrappolata tra le lenzuola, allora mi avvicino, la libero e prendo

in braccio anche lei e con tutte e due strette al cuore torno in cucina. Celeste è lì accanto al camino, con le mani strette attorno ad uno straccio e il viso pieno di lacrime, questo è l'ultimo mio momento insieme a loro: do le piccole a mia moglie e le abbraccio tutte per l'ultima volta.

Celeste porta le bambine sul letto e mi accompagna alla porta. Esce con me mentre le raccomando di seguire i clienti nelle vendite e il campo nella raccolta e nella semina l'anno successivo, lei piange e piange ancora, in ultimo le dico: - *Te voio ben, te vedarè che tornerà casa presto!*





Racconto di Nicole Danieletto Classe 3F

Il sole sta per tramontare e Giacomo sta camminando sull'argine del Piovego per ritornare a casa. L'argine del Piovego in marzo è bellissimo, l'aria è fresca ma non fredda, le piante attorno sono cariche di gemme e si intravedono anche i primi boccioli. Il fiume è gonfio e l'acqua è verde smeraldo: *Giacomo* ha un pensiero, solo un pensiero triste e disperato...

In quei giorni *Giacomo* è andato ad aiutare un conoscente per la semina dei piselli, lui è un contadino esperto e sa come si fa; infatti, nei

Milite
FORIN GIACOMO
anni 19

Nome sulla Lapide:
Forin Giacomo

Data di nascita:
8 marzo 1877

Data della chiamata
alle armi:

Data di morte:
1 marzo 1917



dintorni spesso lo chiamano perché lui è proprio bravo e procede nel lavoro con meticolosità e cura: prepara il terreno, sminuzza le zolle più grossolane, sistema i semi in piccoli solchi profondi, calcola bene la distanza tra una pianta e l'altra. La vita del contadino è dura e faticosa, ma *Giacomo* ha una grande passione per la natura e la vita all'aria aperta, quando è nei suoi orti è felice!

Il fiume è gonfio e l'acqua è verde smeraldo: *Giacomo* ha un pensiero, solo un pensiero triste e disperato... L'e-

sperienza della guerra lo ha distrutto: in questi giorni è tornato a casa perché ha avuto una licenza da quell'inferno e la possibilità di rivedere sua moglie Vittoria e sua madre Pasqua: una parentesi lieta di qualche settimana per dopo ritornare al fronte.

Il fiume è gonfio e l'acqua è verde smeraldo: *Giacomo* ha un pensiero, solo un pensiero triste e disperato... Ma i giorni stavano per finire e doveva ritornare a quella vita fatta di morte e di paura, di disperazione, di orrore...

